



IL PARCO DELLE ALPI APUANE – I RAGGI DI BELEN

Presentano:

**IL SOLSTIZIO D'ESTATE 2016
17 – 26 Giugno 2016**

IL VALORE DELLA MEMORIA

19 giugno 2016: venti anni dall'alluvione che devastò il nostro territorio, dai monti al mare, provocando lutti e danni che misero a dura prova le aree più isolate e meno popolate della nostra Versilia. Venti anni dopo possiamo che se la vita ancora procede tra i castagneti dei nostri monti è grazie al lavoro fatto soprattutto da chi vive in queste realtà.

La memoria non deve essere solo celebrazione, ricordo, ma anche insegnamento. Che cosa provocò quel disastro? Un evento meteorologico di una forza spaventosa, certo, ma anche l'abbandono della montagna da parte dei suoi abitanti, costretti a lasciare una vita spesso disagiata e a scendere verso la piana in cerca di condizioni migliori e di lavoro. Una montagna curata, coltivata, gestita con sapienza per secoli nel giro di cinquant'anni si spopola e il frutto dell'opera dell'uomo va perduto: un'opera oculata e attenta realizzata da parte di chi vive il territorio, non di chi lo sfrutta.

Oggi viviamo ancora una situazione emergenziale su tutto il comprensorio apuano, vedi i recenti casi di Massa, Carrara e le frane di Ruosina e Seravezza, sopra il Palazzo Mediceo. Un territorio non abitato diventa un territorio da sfruttare, senza cura della sicurezza e dell'armonia mantenuta per secoli da chi viveva queste valli. Un territorio dove negli alvei dei fiumi i detriti si accumulano, i ripidi versanti sono ingombri di alberi sradicati in equilibrio precario anzi in posizione di massimo pericolo, un territorio dove le strade sono vie di comunicazione non per gli abitanti, ma soltanto per mezzi pesanti, un territorio da predare, non da vivere. Perché per secoli si è lavorato il bosco e oggi non lo si fa più? Perché in molte realtà montane italiane e di altri paesi il bosco è una risorsa remunerativa mentre sulle Apuane non lo è più o, meglio, non lo si ritiene più tale? Memoria: ecco l'insegnamento che il ricordo ci può dare. Secoli di

tradizione e cultura/coltura del bosco non possono essere gettati al vento in pochi decenni solo perché non si vuole puntare più su quel settore. Ne va della sicurezza e della salute di tutti gli abitanti di questo territorio e della piana, dove arriva l'acqua dei nostri monti. Gesti piccoli e grandi, collettivi o singoli, fragili ma dal segnale forte, semplici ma autentici come la riapertura di un *metato*, un nuovo agriturismo, una sagra paesana, una rassegna fotografica o una manifestazione come il *Solstizio d'estate*, rappresentano esempi importanti e uno stimolo anche per aziende agricole o forestali interessate a questo settore non valorizzato, ma dal potenziale enorme. E, nel nostro piccolo, anche il recupero dell'archivio di Pruno, il restauro dei suoi manoscritti e i recenti studi filologici dell'Università di Pisa, le riteniamo azioni che vanno in questa direzione. Che cosa rappresenta di più la memoria di un luogo se non un archivio di manoscritti?

Durante il Solstizio 2016 verranno trattati temi relativi alla sicurezza ambientale ed alla difesa del territorio, alle nuove possibilità di lavoro in montagna e all'importanza di essere custodi di un territorio. Ma la memoria va oltre il ventesimo anno dell'alluvione del '96 e coinvolge Manlio Cancogni, scrittore amante di queste terre, scomparso recentemente, il quale avrebbe compiuto nel 2016 cento anni. Cancogni che con il suo *Caro Tonino*, pubblicato nel 1997, mescola ricordi della sua infanzia, dell'alluvione, della strage di Sant'Anna e altri ancora, mettendo su carta la memoria collettiva di questa splendida terra che è l'Alta Versilia. E qui è chiaro l'intento della sua opera, ricordare per imparare. Ecco il vero valore della memoria. Alcune iniziative, organizzare nell'ambito del Solstizio, saranno inserite nel programma della Manifestazione "20° ANNIVERSARIO – Alluvione in Versilia" curato dalle Amministrazioni locali.

Obiettivi

- valorizzare un territorio montano come quello dell'Alta Versilia
- contribuire alla crescita culturale e sociale della popolazione residente nel Comune di Stazzema;
- mantenere vive e far conoscere ad un vasto pubblico le tradizioni culturali e le emergenze ambientali del territorio del Parco delle Alpi Apuane;
- contribuire allo studio e alla diffusione della storia locale attraverso conferenze e la presentazione di libri e riviste;
- contribuire alla formazione di una sensibilità ambientale che sia attenta e rispettosa dell'ecosistema;
- contribuire a far crescere nella popolazione residente l'orgoglio di vivere in una realtà montana come quella dell'Alta Versilia, valorizzandone la qualità della vita e il valore culturale ed ambientale.

Attività previste intorno al passaggio del sole dentro il Monte Forato

- tradizionale fuoco di San Giovanni;
- spettacoli di arte popolare e di teatro, incentrati sul tema;
- osservazione e lettura di un cielo in movimento;
- conferenze ed incontri sui temi sopraindicati e sulla difesa del suolo;
- escursioni anche con la Joelette per diversamente abili;
- mostre di artisti locali (scultura e pittura);
- estemporanea di pittura in collaborazione con il Liceo Artistico “S. Stagi” di Pietrasanta;
- laboratori di artigianato locale e di arti e mestieri;
- incontri, dibattiti, educazione al gusto e recupero della cultura gastronomica tradizionale del territorio apuano;
- degustazioni di sapori locali;
- concorsi e rassegne culturali legate al tema del Solstizio.

I soggetti promotori

- Parco Regionale delle Alpi Apuane – Tutor della manifestazione
- Comune di Stazzema, Unione di Comuni della Versilia, Consorzio di Bonifica “Toscana nord” - Partner
- I Raggi di Belen– Associazione di riferimento per la parte amministrativo-contabile
- Opera Pia Mazzucchi – logistica
- CRO- Circolo di Volegno – logistica e gestione giornata dell’Estemporanea



Premessa

L'evento del "Solstizio d'Estate" si conferma come una proposta significativa nel quadro delle attività culturali versiliesi ed oltre anche perché felicemente (e naturalmente) collocato all'inizio della stagione estiva.

L'edizione di quest'anno proseguirà la riflessione nelle ultime edizioni e avrà come titolo *"Il valore della Memoria"*, si svolgerà dal 17/06/2016 al 26/06/2016 e prevede, oltre ai consueti momenti di carattere artistico, anche iniziative di rinnovato interesse culturale.

Piano finanziario

Il piano finanziario di questa edizione, si basa, come è normale che sia, sulle spese effettuate nella precedente edizione anche se le entrate previste, così come da comunicazioni informali, saranno sicuramente inferiori.

	Previsioni entrate	Previsione uscite
SPETTACOLI E ARTISTI		12.000,00
LABORATORI CONFERENZE MOSTRE		2.000,00
PROMOZIONE		2.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE		1.000,00
ACCOGLIENZA OSPITI		2.000,00
RIMBORSI SPESE ORGANIZZATORI		1.000,00
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI E SPONSOR	7.500,00	
CONTRIBUTI IN SERVIZI E SPETTACOLI	2.000,00	
ALTRI	4.000,00	
Totale entrate previste	13.500,00	
Totale uscite previste		20.000,00
Sbilanciamento da coprire		6.500,00